



IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE **SI**

AREA RISORSE UMANE, PROGRAMMAZIONE, CONTROLLI E SERVIZI AL CITTADINO

Prot. corr.:3 -17/20/3/1-7(9013) Prot. Corr. n.:

OGGETTO: Regolamento recante criteri e modalità di finanziamento dell'attività dei Punti di Ascolto di cui alla legge regionale 8 aprile 2005, n.7 (Interventi regionali per l'informazione, la prevenzione e la tutela delle lavoratrici e dei lavoratori dalle molestie morali e psico-fisiche e dai fenomeni vessatori e discriminatori nell'ambiente di lavoro). Convenzione con la CCdL - UIL Trieste per la gestione del Punto di Ascolto 2017-2018.

Adottata nella seduta del 03/07/2017

Presenti i componenti di seguito indicati:

		Presente / Assente
Roberto Dipiazza	Sindaco	Presente
Pierpaolo Roberti	Vice Sindaco	Assente
Maurizio Bucci	Assessore	Presente
Michele Lobianco	Assessore	Presente
Lorenzo Giorgi	Assessore	Presente
Angela Brandi	Assessore	Assente
Giorgio Rossi	Assessore	Presente
Carlo Grilli	Assessore	Assente
Serena Tonel	Assessore	Presente
Luisa Polli	Assessore	Presente
Elisa Lodi	Assessore	Presente

Partecipa il Segretario Generale **dott. Santi TERRANOVA.**

Verificato il numero legale, assume la presidenza il Sindaco **Roberto DIPIAZZA.**

ATTESTAZIONI: ai fini dell'**art. 1 della L.R. 21/2003** e successive modificazioni ed integrazioni l'atto viene pubblicato all'**Albo Pretorio** dal 07/07/2017 al 21/07/2017.

Prot. corr.:3°-17/20/3/1-7(9013)

Oggetto: Regolamento recante criteri e modalità di finanziamento dell'attività dei Punti di Ascolto di cui alla legge regionale 8 aprile 2005, n.7 (Interventi regionali per l'informazione, la prevenzione e la tutela delle lavoratrici e dei lavoratori dalle molestie morali e psico-fisiche e dai fenomeni vessatori e discriminatori nell'ambiente di lavoro). Convenzione con la CCdL - UIL Trieste per la gestione del Punto di Ascolto 2017-2018.

Su proposta dell'Assessore Michele Lobianco

Premesso che

- la legge regionale n. 7 di data 8 aprile 2005 ad oggetto "Interventi regionali per l'informazione, la prevenzione e la tutela delle lavoratrici e dei lavoratori dalle molestie morali e psico-fisiche nell'ambiente di lavoro", con le modifiche introdotte dalla legge regionale n. 6 di data 10 maggio 2016 persegue lo sviluppo della cultura del rispetto dei diritti della persona e la tutela della sua integrità psico-fisica, il miglioramento della qualità della vita e delle relazioni sociali nell'ambiente di lavoro e il contrasto dell'esclusione sociale secondo i principi enunciati nella Costituzione;
- con deliberazioni giuntali n. 11 dd. 22/1/2013, n. 568 dd.16/12/13, n. 555 dd. 15/12/14 e n. 614 dd. 16/12/15 l'Amministrazione comunale, come previsto nel Regolamento di attuazione della citata Legge Regionale per la promozione di progetti contro le molestie morali e psico-fisiche sul luogo di lavoro e per l'accreditamento dei centri di sostegno e di aiuto nei confronti delle lavoratrici e dei lavoratori, denominati "Punti di Ascolto", approvato con D.P.Reg. n. 347/2006, ha aderito in qualità di partner ai progetti "Punto di Ascolto Antimobbing" e "Mobbing? No grazie " presentati in qualità di capofila dall'organizzazione sindacale CCdL UIL di Trieste;

dato atto che l'articolo 2, comma 2, della legge regionale 7/2005, come modificato dalla legge regionale 10 maggio 2016, n. 6 (Modifiche della legge regionale 8 aprile 2005, n. 7), prevede che i Punti di Ascolto possano essere attivati mediante convenzioni tra enti locali, singoli o costituiti secondo le forme associative previste dalla legge, organizzazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale aventi tra le finalità statutarie la promozione del benessere lavorativo e il contrasto a fenomeni vessatori e discriminatori in ambito occupazionale ovvero organizzazioni sindacali e organizzazioni datoriali;

preso atto che il «Regolamento recante criteri e modalità di finanziamento dell'attività dei Punti di Ascolto di cui alla legge regionale 8 aprile 2005, n. 7 (Interventi regionali per l'informazione, la prevenzione e la tutela delle lavoratrici e dei lavoratori dalle molestie morali e psico-fisiche e da fenomeni vessatori e discriminatori nell'ambiente di lavoro)», approvato con decreto del Presidente della Regione 12 giugno 2017 n. 127 e in particolare l'articolo 3 che definisce i contenuti minimi delle convenzioni di cui all'articolo 2, comma 2, della legge regionale 7/2005;

preso atto inoltre che l'organizzazione sindacale CCdL UIL di Trieste, ai sensi della citata legge regionale, già capofila nei precedenti progetti, gestisce un Punto di Ascolto accreditato dalla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi della legge regionale 8 aprile 2005, n. 7 sito in Trieste, via. S. Anastasio n.3 che, al fine di garantire la continuità delle attività e mantenere le competenze sin qui acquisite, si rende disponibile a

continuare la gestione e l'attività dello sportello in questione;

dato atto che il comma 4 dell'art. 5 del C.C.R.L. del personale del comparto unico – area enti locali prevede che il Comitato Paritetico sul fenomeno mobbing, ora confluito nel Comitato Unico di Garanzia (CUG), proponga agli Enti, per i fini di cui sopra, “.....la costituzione ed il funzionamento di sportelli di ascolto, nell'ambito delle strutture esistenti, l'istituzione della figura del consigliere/consigliera di fiducia nonché la definizione dei codici, sentite le organizzazioni sindacali firmatarie del presente contratto.....”;

considerato che il progetto "Mobbing? No grazie!" era una azione contenuta nel Piano triennale delle Azioni Positive per il triennio 2014-2016 dell'Ente approvato con Deliberazione Giunta n. 356 dd. 8/9/14;

valutato pertanto di rinnovare il proprio impegno a contrastare il fenomeno strisciante di molestie morali e psicofisiche sui luoghi di lavoro, noto con il termine anglosassone di *mobbing* ed in costante incremento per effetto della crisi economica, che interessa fasce sempre più ampie di lavoratori e lavoratrici, partecipando alla gestione del Punto di Ascolto, mediante convenzione con l'organizzazione sindacale CCdL UIL di Trieste ed ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera c) come segue:

- con la figura professionale della psicologa del lavoro dell'Ente per fungere da raccordo tra le spinte interne all'Ente, orientate alla costruzione del Benessere Organizzativo (es. CUG, PAP, Consigliera di Fiducia, etc...), e il Punto di Ascolto, rinforzandone le caratteristiche di prevenzione delle molestie morali e psicofisiche e di accrescimento della cultura del benessere negli ambienti di lavoro. A tale scopo programmerà tavoli di confronto sull'andamento del progetto;
- gestirà le fasi di controllo sull'andamento del progetto ed il rispetto della normativa di riferimento;
- si occuperà di una parte dell'attività divulgativa e promozionale senza oneri aggiuntivi;
- contribuirà con euro 2.000,00 alle spese connesse al materiale di gestione

preso atto che l'articolo 3, comma 2, del Regolamento di cui al decreto del Presidente della Regione 127/2017, prevede che l'Ente Locale partecipi alla gestione del Punto di Ascolto attraverso la messa a disposizione dei locali necessari allo svolgimento dell'attività dello stesso;

considerato che attualmente l'Amministrazione non ha locali da mettere a disposizione per la gestione del Punto di Ascolto, ma si impegna a reperire, in corso di progetto, locali idonei da mettere a disposizione per le attività dello stesso;

visto lo schema di convenzione allegato al presente atto e facente parte integrante dello stesso;

preso atto che l'organizzazione sindacale CCdL UIL di Trieste è il soggetto referente e unico beneficiario del contributo e si impegna a presentare domanda di finanziamento ai sensi del predetto Regolamento all'Amministrazione regionale;

ritenuto di inserire la compartecipazione alla gestione del Punto di Ascolto nel Piano delle Azioni Positive, approvato con delibera giunta n. 718 dd. 29/12/16, nell'Obiettivo 4:
Comune di Trieste - Deliberazione n. 301 del 03/07/2017

benessere e salute organizzative e la qualità dell'ambiente di lavoro, all'Azione 7;

dato atto che la spesa a carico dell'Ente, per euro 2.000,00, trova copertura al capitolo 20705 TRASFERIMENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE A CURA DELL' AREA RISORSE UMANE E SERVIZI AL CITTADINO;

ritenuto di richiedere l'immediata eseguibilità al presente atto, al fine di consentire la predisposizione in tempi utili degli adempimenti conseguenti per accedere ai finanziamenti che consentono la gestione ed attività del Punto di Ascolto;

visto l'art.75 del vigente Statuto Comunale

Acquisiti i pareri ai sensi dell'art. 49 del D.Lvo 18.08.2000 n. 267, s.m.i., sulla proposta della deliberazione in oggetto, come sotto riportati:

LA GIUNTA COMUNALE

DELIBERA

- 1) di partecipare, per i motivi meglio esposti in premessa, in convenzione con l'organizzazione sindacale CCdL UIL di Trieste alla gestione e attività del Punto di Ascolto, già accreditato dalla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi della legge regionale 8 aprile 2005, n. 7 e sito in Trieste, via. S. Anastasio n. 3;
- 2) di stipulare apposita convenzione, come da allegato facente parte integrante al presente atto, al fine di attivare e gestire il centro di prevenzione, sostegno e aiuto per la tutela delle lavoratrici e dei lavoratori dalle molestie morali e psico-fisiche e da fenomeni vessatori e discriminatori nell'ambiente di lavoro denominato Punto di Ascolto e di stabilirne la collaborazione;
- 3) di dare atto che la CCdL UIL di Trieste gestirà il Punto di Ascolto, allo stesso saranno attribuite la titolarità degli atti dello sportello, la relativa responsabilità, impegnandosi a presentare domanda di finanziamento alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia come previsto dal Regolamento divenendo unico referente e beneficiario;
- 4) di partecipare alla gestione come di seguito indicato:
 - con la figura professionale della psicologa del lavoro dell'Ente per fungere da raccordo tra le spinte interne all'Ente, orientate alla costruzione del Benessere Organizzativo (es. CUG, PAP, Consigliera di Fiducia, etc...), e il Punto di Ascolto, rinforzandone le caratteristiche di prevenzione delle molestie morali e psicofisiche e di accrescimento della cultura del benessere negli ambienti di lavoro. A tale scopo programmerà tavoli di confronto sull'andamento del

- progetto;
- gestirà le fasi di controllo sull'andamento del progetto ed il rispetto della normativa di riferimento;
 - si occuperà di una parte dell'attività divulgativa e promozionale senza oneri aggiuntivi;
 - contribuirà con euro 2.000,00 alle spese connesse al materiale di gestione;
- 5) di impegnarsi a reperire, in corso di progetto, locali idonei da mettere a disposizione per le attività del Punto di Ascolto ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del Regolamento di cui al decreto del Presidente della Regione 127/2017;
- 6) di dare atto inoltre che la spesa a carico dell'Amministrazione comunale di euro 2.000,00 trova copertura al capitolo 20705 TRASFERIMENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE A CURA DELL' AREA RISORSE UMANE E SERVIZI AL CITTADINO;
- 7) di demandare a successivo atto dirigenziale l'impegno del trasferimento di euro 2.000,00 alla CCdL UIL di Trieste in quanto soggetto gestore del Punto di Ascolto, unico referente e beneficiario del finanziamento regionale;
- 8) di inserire la compartecipazione alla gestione del Punto di Ascolto nel Piano delle Azioni Positive, approvato con delibera giuntale n. 718 dd. 29/12/16, nell'Obiettivo 4: benessere e salute organizzative e la qualità dell'ambiente di lavoro, all'Azione 7.

Si propone di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile.



AREA RISORSE UMANE, PROGRAMMAZIONE, CONTROLLI E SERVIZI AL CITTADINO

Prot n. 3°-17/20/3/1-7(9013)

Proposta di deliberazione: Regolamento recante criteri e modalita' di finanziamento dell'attivit  dei Punti di Ascolto di cui alla legge regionale 8 aprile 2005, n.7 (Interventi regionali per l'informazione, la prevenzione e la tutela delle lavoratrici e dei lavoratori dalle molestie morali e psico-fisiche e dai fenomeni vessatori e discriminatori nell'ambiente di lavoro). Convenzione con la CCdL - UIL Trieste per la gestione del Punto di Ascolto 2017-2018.

PARERE DI REGOLARIT  TECNICA
ai sensi dell'art. 49 del D.L.vo 18.08.2000, n. 267 s.m.i.

Si esprime parere **favorevole**

Eventuali motivazioni:

- Il presente provvedimento comporta riflessi diretti e/o indiretti sulla situazione economico finanziaria dell'Ente o sul patrimonio dell'Ente **vengono stimati in Euro 2.000,00**

La Dirigente
Romana Meula

Trieste, *vedi data firma digitale*

*Documento sottoscritto con firma elettronica avanzata
qualificata
(ex Regolamento UE n. 910/2014)*



AREA RISORSE UMANE, PROGRAMMAZIONE, CONTROLLI E SERVIZI AL CITTADINO

Prot. corr.:3°-17/20/3/1-7(9013)

Proposta di deliberazione: Regolamento recante criteri e modalità di finanziamento dell'attività dei Punti di Ascolto di cui alla legge regionale 8 aprile 2005, n.7 (Interventi regionali per l'informazione, la prevenzione e la tutela delle lavoratrici e dei lavoratori dalle molestie morali e psico-fisiche e dai fenomeni vessatori e discriminatori nell'ambiente di lavoro). Convenzione con la CCdL - UIL Trieste per la gestione del Punto di Ascolto 2017-2018.

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE
ai sensi dell'art. 49 del D.L.vo 18.08.2000, n. 267 s.m.i.

Si esprime parere **favorevole**

Eventuali motivazioni:

	<p><i>IL DIRIGENTE DELL'AREA SERVIZI E POLITICHE SOCIALI dott. Mauro Silla</i></p>
--	--

<p><i>Trieste, vedi data firma digitale</i></p>	<p><i>Documento sottoscritto con firma elettronica avanzata qualificata (ex Regolamento UE n. 910/2014)</i></p>
---	---

L'assessore Michele Lobianco fornisce i chiarimenti del caso.

Il Presidente pone in votazione palese la proposta di deliberazione.

A votazione ultimata la stessa viene APPROVATA CON VOTO UNANIME

Il Presidente, quindi, pone in votazione palese la proposta di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 19, della L.R. 11/12/2003 n. 21 come modificato dall'art.17 della L:R. 24/05/2004 n. 17.

A votazione ultimata, la proposta viene APPROVATA CON VOTO UNANIME

Conseguentemente la presente deliberazione diviene esecutiva il giorno 03/07/2017.

La sujestesa deliberazione assume il n. **301**.

Il Presidente
Roberto Dipiazza

Il Segretario Generale
Dott. Santi Terranova

*Documento sottoscritto con firma elettronica avanzata qualificata
(ex Regolamento UE n. 910/2014)*

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: TERRANOVA SANTI

CODICE FISCALE: TRRSNT56A17C351S

DATA FIRMA: 03/07/2017 20:05:55

IMPRONTA: 2E42435D86C0BC370258B43816E0350EF2415CA3A88BA962DFAC6581C4902AC4
F2415CA3A88BA962DFAC6581C4902AC4314ABB3AF2109E25EC45010FD27A34E2
314ABB3AF2109E25EC45010FD27A34E2632DE8E597AA04D88117F33EEF94EB82
632DE8E597AA04D88117F33EEF94EB828392315F75D36C6EB527B1A74DC925D9

NOME: DIPIAZZA ROBERTO

CODICE FISCALE: DPZRRRT53B01A103I

DATA FIRMA: 04/07/2017 07:45:48

IMPRONTA: 35A41C6837C60D7FE12C425F1F5720253A5C269FFD985595313ECD3A7267E6EA
3A5C269FFD985595313ECD3A7267E6EADC4A69E1C25CB09E7789C715B6AA2757
DC4A69E1C25CB09E7789C715B6AA27570732B99373436BBAE167AE85EA1A4447
0732B99373436BBAE167AE85EA1A4447E17F3D5B84D2DDAB91BA2D80904755D2